

IVG

Piano di “rientro strade” di Anas, in Liguria sistemati 1,5 milioni di metri quadri di pavimentazione

di Redazione

07 Aprile 2021 - 15:59



Liguria. In occasione dell’avvio della seconda tranche della “restituzione” ad Anas di 3 mila chilometri di strade da parte di Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia e Toscana, Anas stila un bilancio delle attività svolte sulla rete rientrata con la prima tranche avviata alla fine del 2018 da Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria per 3.513 chilometri totali.

Per quanto riguarda la Liguria, la prima tranche di “rientro strade” avvenuta nel 2018 ha visto la “restituzione” di 273 chilometri di strade con 155 ponti e viadotti e 9 gallerie e 7 sovrappassi. In totale sono stati sistemati 1,5 milioni di metri quadrati di pavimentazione e consegnati e ultimati interventi per 29,8 milioni di euro.

“Il Piano Rientro Strade ad Anas - ha dichiarato l’amministratore delegato Massimo Simonini - ha diversi obiettivi che riguardano l’ambito della sostenibilità nell’ottica di migliorare la qualità del servizio complessivo offerto agli utenti. Aumenta l’efficienza della gestione dell’intera rete, con interventi di manutenzione programmata più omogenei, potenzia gli standard di sicurezza con benefici in termini di accessibilità a tutti i territori e alle aree interne. Inoltre, concentrare le competenze in un unico gestore, che ha un unico core business, evita la frammentazione delle competenze nella gestione delle strade e dei trasporti e rappresenta una garanzia per la destinazione degli investimenti, mantenendo e sviluppando al contempo il know how di Anas. Mi riferisco anche all’implementazione delle nuove tecnologie come le Smart Road Anas, la nuova sensoristica per il monitoraggio di ponti e viadotti, il sostegno alla mobilità elettrica”.

“Nell’ambito del contratto di programma abbiamo stanziamenti appositamente dedicati al

piano rientro strade, prima e seconda tranche, pari a 1,1 miliardi di euro che abbiamo messo da subito in produzione. A fronte degli oltre 6.600 chilometri di strade rientrate con la prima e la seconda tranche, il nostro obiettivo è di accrescere l'investimento complessivo nel prossimo contratto di programma e potenziare il relativo piano assunzioni, che al momento ha riguardato 63 nuove risorse tecniche tra ingegneri e personale di esercizio su strada".

Molte tratte hanno richiesto interventi urgenti di messa in sicurezza e riqualificazione, nel complesso Anas ha speso 360 milioni di euro per lavori ultimati o in corso d'opera. In particolare sono stati oggetto di nuova pavimentazione oltre 18 milioni di metri quadrati di strade, sono stati eseguiti lavori sulle opere d'arte, come ponti, viadotti e gallerie, interventi di miglioramento sismico, sostituzione e installazione di barriere sia laterali che spartitraffico, interventi di riparazione di locali, muri e tombini, di impianti di illuminazione all'aperto e in galleria e di opere complementari riguardanti il dissesto idrogeologico, il consolidamento del corpo stradale, la protezione delle scarpate e la riconfigurazione stradale e della segnaletica.

Tutte le opere d'arte maggiori, 1.619 ponti e viadotti presenti sulle tratte rientrate nel 2018, sono state sottoposte a ispezioni nell'ambito del Bridge Management System di Anas. Sono state avviate attività di manutenzione ricorrente, la continua sorveglianza della rete ed il tempestivo intervento nei casi di emergenza, attraverso il coordinamento della sala situazioni e della sala operativa di competenza.